



Pareggio dei conti, ma occhio anche alla libertà d'informare

di **Gino Falleri**. Siamo il paese delle luci e delle ombre. Andiamo da un estremo all'altro, secondo una collaudata consuetudine. Massima libertà e rigore assoluto. Questa potrebbe essere l'istantanea fotografica dell'Italia del 2012 e probabilmente lo sarà anche dopo la primavera del 2013, se non interverranno mutazioni nel costume italico. Ora siamo nella fase del rigore

ed ogni infrazione, anche la più insignificante, costerà sempre più cara e purtroppo senza una adeguata contropartita poiché i servizi che lo Stato dovrebbe fornire ai cittadini sono quelli che sono. Evanescenti. La sanità in prima fila perché la politica ha occupato tutto. E quando si muove la politica le eccellenze scarseggiano. Nessuno risponde. Il governo dei professori sta andando [...continua](#)

Ma la magistratura può avere un sindacato e un partito?

di **Aroldo Barbieri**. Il Governo Monti, che ha mostrato decisione massima nei riguardi dei proprietari di casa e dei pensionati, ovvero dei quidam de populo, in tema di liberalizzazioni si è dimostrato assai debole, concentrando la propria azione soprattutto su categorie "popolari": autotrasporto, taxisti (ma perché prima di aumentare il numero delle licenze non cominciamo ad obbligarli a rilasciare la ricevuta fiscale?) e in genere sulle vittime del gasolio ad 1,70 al litro, incassa come una presunta

sconfitta quella che è la volontà della maggioranza degli italiani, ovvero che anche i giudici paghino per i loro errori (alla faziosità di parte non c'è rimedio, se non cambiando ben più a fondo). Il voto della Camera, favorevole ad istituzionalizzare la responsabilità civile dei magistrati, sarà corretto dal Senato (si dice), in barba alla maggioranza parlamentare, all'orientamento del popolo, alla stessa logica. Rebus sic stantibus, infatti, la magistratura è oggi in Italia la casta per eccellenza. Nessuno assomma il privilegio di non dover rendere conto che [...continua](#)

[Home](#)

[Mensile](#)

[My Archive](#)

[My Photo](#)

[My Video](#)

[Notizie](#)

[Cronaca](#)

[Cultura](#)

[Curiosità](#)

[Economia](#)

[Enogastronomia](#)

[Forze Armate](#)

[Salute](#)

[Spettacolo](#)

[Sport](#)

[Tech4you](#)

[Turismo](#)

ARGILNEWS



Dobbiamo ancora dibattere sulla vita?

di **Gianfranco Grieco**. La notizia merita di essere ripresa e riproposta alle coscienze di quanti giocano con la vita. Sono in crescita gli obiettori di coscienza. Ginecologi e personale sanitario si rifiutano di prestare la loro opera a donne che chiedono di abortire. Questa decisione da parte di molti, dicono, rischia una attuazione parziale di una legge dello Stato italiano approvata dopo lunghe battaglie, ma da noi considerata iniqua perché



L'inaugurazione dell'anno giudiziario 2012 della Corte dei Conti

del **Cons. Paolo Luigi Rebecchi**. Il 16 febbraio 2012 si è tenuta a Roma, nella sede centrale della Corte dei conti, la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2012, riportata con risalto dagli organi di stampa in relazione, in particolare, ai richiami contenuti nelle relazioni del presidente della Corte, Luigi Giampaolino e del procuratore generale aggiunto Maria Teresa Arganelli, ai temi della corruzione nella pubblica amministrazione e ai diversi fenomeni di non corretto utilizzo delle pubbliche risorse riscontrati anche nel corso del 2011 nell'ambito dell'attività giudiziaria delle sezioni giurisdizionali della Corte dei conti (v. le testate del 17 febbraio 2012: es. La Stampa "La corruzione è sempre peggio-Allarme della Corte dei conti. Costa 60 miliardi l'anno": La Repubblica "La corruzione sta dilaaando": [...continua](#)

permette l'uccisione di esseri umani innocenti. Il quadro dipinto dalla "Relazione sulla attuazione della 194 del 1978" parla chiaro: i ginecologi obiettori di coscienza sono passati a livello nazionale dal 58,7% nel 2005 al 69,2% nel 2006, al 71,5% nel 2008. Questi gli ultimi dati disponibili. Parallelamente gli anestesisti sono passati dal 45,7% al 52,6%. Il personale non medico dal 38,6% al 43,3%.

Le percentuali di obiettori tra personale medico e non, sono più marcate al sud rispetto alla media nazionale. Tra i ginecologi l'obiezione raggiunge l'85,2% in Basilicata; l'83,9 in Campania; l'82,8 in Molise e l'81,7 in Sicilia. Tra gli anestesisti, il 77,8% in Molise; il 77,1 in Campania e il 75,7 in Sicilia.

Tra il personale non medico arriva all'87% in Sicilia e all'82 in Molise. In alcune realtà esistono aziende ospedaliere prive dei reparti di interruzione della gravidanza, perché l'obiezione è scelta della totalità del personale, anche se la legge prevede che l'ente ospedaliero si faccia comunque carico di provvedere e di rispondere alla richiesta della donna che vuole abortire. Cosa fare? Secondo noi, a chi dice che bisogna rispettare la legge, occorre rispondere che bisogna anche rispettare gli obiettori. Non si può imporre nulla! Se in coscienza un medico è contrario all'aborto bisogna rispettare la sua scelta.

Si vada da chi la pensa diversamente. E se non si trova perché in coscienza, si sceglie la vita, allora, dopo meditata riflessione, si inviti chi vuole abortire a scegliere la vita. Se le cifre degli obiettori hanno un peso, allora, si traggano le conseguenze: si lavori anche nell'altra direzione convincendo a non abortire quelle donne accompagnate o costrette a farlo.

L'aborto non è un diritto. E' un dramma ed ogni dramma va evitato sempre, con tutti i mezzi necessari per sconfiggerlo. Non bisogna essere radicali al riguardo, ma vigili, attenti, premurosi, longanimi, misericordiosi, perché vinca sempre la vita! [\[sito\]](#)

Argilnews

Testata telematica senza
carattere di periodicità.

Copyright © 2011
Argilnews

Registrazione Tribunale di
Cassino n. 122/10

Editore Tommaso Polidoro
Dir. Editoriale Gino Falleri
Dir. Res. Carlo Felice Corsetti
V. Dir. Pier Vittorio Romano

I contenuti pubblicati sono
da attribuire esclusivamente
ai relativi autori

All Rights Reserved

Posta elettronica:
argilnews@gmail.com

Indirizzo Web:
www.argilnews.eu



Comunicare l'Europa

Rubrica a cura di Alessandro Buttice

OLAF launches new organization to sharpen its focus and cut the duration of investigations

OLAF press release. The European Anti-Fraud Office (OLAF) has today introduced important changes to its organization and working methods. These changes are the result of an internal review launched in March 2011 by OLAF Director-General Giovanni Kessler who took office on 14 February 2011. The new organizational structure and investigative procedures aim at focusing resources on prioritized activities and increasing the efficiency and quality of OLAF's investigations. "In times of economic difficulty, the protection of the financial interests of the EU and the activities of OLAF are more important than ever. OLAF is at the frontline in the fight against fraud and corruption, and our high level of ambition reflects the commitment of the EU institutions to address these issues. With the changes, we will shorten the average length of our investigations. ...[see more](#)

Riforma della protezione dei dati nell'UE - Più tutele per i singoli, meno costi per le imprese

Comm. Europea - comunicato stampa. La Commissione europea ha proposto oggi una riforma globale della normativa UE del 1995 in materia di protezione dei dati nell'intento di rafforzare i diritti della privacy on-line e stimolare l'economia digitale europea. Il progresso tecnologico e la globalizzazione hanno radicalmente mutato il modo in cui sono raccolti, consultati e usati i dati personali. Per giunta, i 27 Stati membri hanno attuato la normativa del 1995 diversamente, con conseguenti divergenze sul piano dell'effettiva applicazione. Un'unica legge porrà fine all'attuale frammentazione e alla gravosità degli oneri ...[continua](#)

Eurobarometro: la corruzione è in aumento?

Comm. Europea - comunicato stampa. La corruzione resta un grave problema nei paesi dell'Unione europea, con livelli che sembrano essere aumentati negli ultimi tre anni. Questo è quanto risulta dal sondaggio di Eurobarometro pubblicato oggi dalla Commissione. Dai dati raccolti emerge che quasi tre quarti degli europei ritiene ancora che la corruzione sia un grave problema e che sia presente a tutti i livelli di governo. L'8% dei rispondenti afferma di essere stato oggetto di richieste o di aspettative di tangenti nell'ultimo anno. "Prendo atto con rammarico che i risultati pratici della lotta alla corruzione in tutta l'Unione europea rimangono insoddisfacenti. ...[continua](#)

Crescita e quadratura dei conti: perché ora è così difficile

di **Aroldo Barbieri**. E' più facile far quadrare ...[continua](#)

Il Diritto Internazionale Umanitario: il caso Guantánamo

di **Pier Vittorio Romano**. Durante il corso ...[continua](#)

Capitali europee della cultura

di **Giampiero Mele**. All'inizio la Città europea della cultura era stato concepito come ...[continua](#)

Syria on the edge

di **Cristiana Era**. The mass protests sparking throughout ...[see more](#)

Campione d'Italia, un po' d'Italia in Svizzera

di **Lorenzo Pisoni**. Campione d'Italia è un comune italiano di 2.121 abitanti della regione Lombardia ...[continua](#)

Lost in transition

di **Cristiana Era**. Sei mesi fa Karzai ha annunciato l'inizio della prima fase della transizione, il graduale passaggio di responsabilità sulla sicurezza dalle forze ISAF alle forze nazionali afghane (ANSF), ...[continua](#)

I contenuti pubblicati sono da attribuire esclusivamente ai relativi autori - All Rights Reserved